

**COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE**  
(Provincia di Cosenza)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 28 del 23 dicembre 2015**

**Oggetto: IUC: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI, APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO ALSERVIZI O DI GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

L'anno DUEMILAQUINDICI questo giorno VENTITTE del mese di DICEMBRE alle ore 10.15 in San Giovanni in Fiore nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 12/12/2015 n. 28365 di protocollo, si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria urgente, in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta l'Avv. Domenico Lacava nella qualità di Presidente del Consiglio.

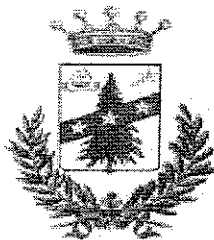
All'appello nominale risultano:

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti		Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	GIUSEPPE BELCASTRO	SI		10	FRANCESCO FRAGALE		SI
2	AVV. Domenico Lacava	SI		11	GIUSEPPE S. BITONTI		SI
3	SAVERIO AUDIA	SI		12	MANUELA SCIGLIANO	SI	
4	LEONARDO STRAFACE	SI		13	ANTONIO LOPEZ	SI	
5	ANGELO ANT. GENTILE		SI	14	AMELIA ROSA OLIVERIO	SI	
6	SALVATORE LAMMIRATO	SI		15	LUIGI PERRI		SI
7	ANTONIO CANDALISE	SI		16	FRANCESCO L. FERRARELLI	SI	
8	MARIA CATERINA PUPO	SI		17	GABRIELE MANCINA	SI	
9	GIOVANNI GENTILE		SI				

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Rita Greco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

**Presenti 12 Assenti 5**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



# COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

\*\*\*\*\*

## SERVIZIO TRIBUTI ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:IMPOSTA UNICA COMUNALE ( IUC ) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

Questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 3 maggio 2014, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni;

- Che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:
  - l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
  - la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
  - il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- Che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- Richiamato in particolare:
  - il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento

dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);

- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;
- Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
  - assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
  - deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
  - fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);
- Visto il Regolamento per l'applicazione della IUC – Imposta Unica Comunale –Componente TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 08/09/2014, il quale all'articolo 37 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 158/1999;

-Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

**Art. 8. Piano finanziario**

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

-Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

-Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2015 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2015 di € 1.901.698,37, così ripartiti:

COSTI FISSI	€ <u>206.186,28</u>
COSTI VARIABILI	€ <u>1.695.095,12</u>

-Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

- Che le tariffe devono essere determinate nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999 n. 158 e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alle tipologie delle attività svolte;
- Che per la determinazione delle tariffe, le utenze sono state suddivise in due macro categorie: utenze domestiche e utenze non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale ai sensi del D.P.R. 158/1999;
- Che le utenze domestiche sono a loro volta suddivise in sei (6) sotto categorie definite in base al numero dei componenti del nucleo familiare, mentre le utenze non domestiche sono suddivise in trenta (30) categorie come previsto dal D.P.R. 158/1999 in quanto la popolazione residente è superiore a 5.000 abitanti;
- Che nella commisurazione delle tariffe secondo gli usi e la tipologia delle attività svolte, le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertate, per uno o più coefficienti di produttività quantitative e qualificativa di rifiuti;
- Che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- Che i costi devono trovare copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;
- Che il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) deve riportare i costi fissi e i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3, del D.P.R. n. 158/99;
- Che i coefficienti ed i criteri di determinazione delle tariffe, articolate secondo i criteri del D.P.R. n. 158/99 sono indicate analiticamente negli allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrale e sostanziale;
- Che l'importo di quote fissa da attribuire ad ogni singolare utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento  $K_a$ ;
- Che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento  $K_b$ ;
- Che per le utenze non domestiche la parte fissa delle tariffe è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente  $K_c$ , modulato all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99 relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;
- Che, ai sensi dell'art. 1 comma 652 della legge n. 147/2013, il valore minimo e massimo dei range sopra citati, può essere modificato fino al 50% come indicati dal D.P.R. n. 158/99;

- Che, per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti Kd, stabiliti sempre dal D.P.R. n. 158/99, in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;
- Preso atto che le tariffe di cui alla presente deliberazione sono state armonizzate così come prevede l'art.1 comma 1 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, nell'ambito degli intervalli dei valori attribuiti ai coefficienti previsti dalla legge;
- Visto l'articolo 49 del Regolamento TARI, il quale demanda al Consiglio Comunale, in sede di determinazione delle relative tariffe, la decisione in merito alle riduzioni per particolari condizioni d'uso;
- Preso atto che tali riduzioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;
- Ritenuto di stabilire, per l'anno 2015, le seguenti riduzioni per particolari condizioni d'uso;
  - a) Riduzioni del 30% per abitazioni con unico occupante;
  - b) Riduzioni 30% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
  - c) Riduzioni 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - d) Riduzioni 30% per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - e) Riduzioni 30% per fabbricati rurali ad uso abitativo come risultanti dalla banca dati catastale.

il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI;

- Ritenuto di provvedere in merito;

-Visto l'art. 1 comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che testualmente recita: "gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno;

-Visto l'art. 151 del D.L. n. 267/2000 secondo il quale gli Enti Locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, il cui termine per l'anno 2015 è stato differito al 23 novembre 2015, con decreto del Ministero dell'Interno n. 82675 del 30/06/2015;

- Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

- Viste:
  - la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
  - la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale son state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;
  - Visto l'art. 1 comma da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013 n. 147;
  - Visto il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
  - Visto il regolamento comunale disciplina della TARI;
  - Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
  - Visto il Regolamento generale delle entrate;
  - Visto lo Statuto Comunale;
  - Visti gli allegati alla presente proposta di deliberazione che riportano i coefficienti adottati e le tariffe della TARI- taxa sui rifiuti, che si intendono applicare per il 2015 e che costituiscono parte integrale e sostanziale del presente atto.
  - Vista l'elaborazione del Responsabile di servizio;
  - Vista la determinazione n.16 del 30 settembre 2015 con la quale si approva il ruolo principale TARI in acconto anno 2015, in deroga a quanto stabilito dell'art. 58 del regolamento IUC componente TARI – stabilendo un acconto del versamento della TARI anno 2015 nella misura del 50% dell'imposta TARI anno 2014;
  - Dato atto che il pagamento dell'acconto TARI anno 2015 prevede due rate alle scadenze:
    - 1^ rata 31 ottobre 2015;
    - 2^ rata 30 novembre 2015;Che è consentito il pagamento dell'acconto TARI in unica soluzione, entro il 30 ottobre 2015;
  - Che si demanda a successivo e separato provvedimento il conguaglio con le tariffe della TARI 2015, detraendo l'importo delle rate pagate in acconto;
  - Vista la deliberazione del Commissario ad Acta nominato dal Prefetto di Cosenza con decreto n. 46352 del 14/10/2014, assunta con i poteri del Consiglio Comunale n. 31 del 16/10/2014;
- Ritenuto, dunque, di dover approvare le suddette tariffe da applicare per l'anno 2015;

## PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

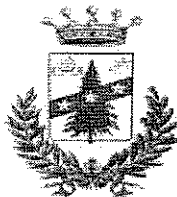
- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziali del presente atto;
- 2) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 di cui all'articolo 37 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di confermare, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento TARI, le seguenti riduzioni per particolari condizioni d'uso:
  - a) Riduzioni del 30% per abitazioni con unico occupante;
  - b) Riduzioni 30% per abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
  - c) Riduzioni 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
  - d) Riduzioni 30% per locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
  - e) Riduzioni 30% per fabbricati rurali ad uso abitativo come risultanti dalla banca dati catastale.

il cui costo viene posto a carico delle tariffe TARI;

- 5) di quantificare in €. 1.901.698,37 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
- 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).
- 7) Altra copia verrà trasmessa al Ministero dell'Interno – Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali entro 30 giorni della sua adozione, ai sensi dell'art. 251 comma 6 del TUEL;
- 8) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di Legge, stante l'urgenza di provvedere.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Angela Bitonti**





COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

87055 - PROVINCIA DI COSENZA

\*\*\*\*\*

SERVIZIO TRIBUTI

ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

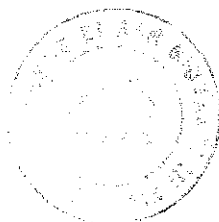
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) APPROVAZIONE DELLE TARIFFE  
PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO  
2015 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO  
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.**

**PARERI**

In ordine alla su esposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n°267/2000.

Data 26 ottobre 2015

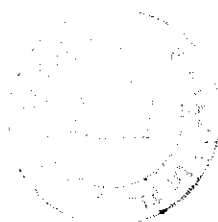


**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Angela BITONTI

**SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO**

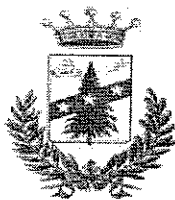
In ordine alla su esposta proposta del Responsabile del Servizio, si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n°267/2000.

Data 26 ottobre 2015



**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Rag. Francesco SCIGLIANO





COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE

87055 - PROVINCIA DI COSENZA

\*\*\*\*\*

**PIANO**

**FINANZIARIO**

**TARI 2015**

# Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

Copertura Servizio TARI - Dati di Bilancio

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Costi vari			
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade			
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	54.063,55		54.063,55
CGC - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	19.645,29		19.645,29
CCD - Costi comuni diversi	100.617,00		100.617,00
AC - Altri costi operativi di gestione	31.860,44		31.860,44
CIK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani		878.804,73	878.804,73
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		592.735,36	592.735,36
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		223.972,00	223.972,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti			
<b>Totale spese Gestione Rifiuti</b>	<b>206.186,28</b>	<b>1.695.512,09</b>	<b>1.901.698,37</b>
	10,84%	89,16%	

# Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

## Copertura Servizio TARI

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Totale spese Gestione Rifiuti	206.186,28	1.695.512,09	1.901.698,37
A agevolazioni previste da regolamento			
Maggiori entrate anno precedente			
Previsione ENTRATA	206.186,28	1.695.512,09	1.901.698,37

### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012

Totale R.S.U. (voce del MUD comprensiva di tutti i tipi di rifiuti)	%	KG
% Da detrarre poiché relative ad AREE PUBBLICHE		6.453.830
Quantitativo Rifiuti a CARICO UTENZE		6.453.830

### QUANTITATIVI RIFIUTI A CARICO UTENZE

	Valori Stmati		Valori Applicati	
	%	KG	%	KG
Utenze DOMESTICHE	77,64	5.010.962	77,00	4.969.449
Utenze NON DOMESTICHE	22,36	1.442.868	23,00	1.484.381

	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
% Imputabile a UTENZE DOMESTICHE	72,09	77,00	76,47
Totale UTENZE DOMESTICHE	148.639,69	1.305.544,31	1.454.184,00
% Imputabile a UTENZE NON DOMESTICHE	27,91	23,00	23,53
Totale UTENZE NON DOMESTICHE	57.546,58	389.967,78	447.514,36

**Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)**  
**UTENZE DOMESTICHE**

	PARTE FISSA				PARTE VARIABILE			
	Superficie Utile mq.	Ka	Tariffa Euro/mq.	Gettito	Numero Oggetti	Kb	Tariffa Euro/ Oggetto	Gettito
Famiglia di 1 Componente	113.300	1,00	0,16794	19.027,09	1.355	1,10	131,71	178.473,44
Famiglia di 2 Componenti	180.292	1,00	0,16794	30.277,42	2.021	1,40	167,64	338.794,20
Famiglia di 3 Componenti	147.572	1,00	0,16794	24.782,57	1.533	1,60	191,59	293.699,87
Famiglia di 4 Componenti	155.631	1,00	0,16794	26.135,96	1.574	1,80	215,53	339.249,22
Famiglia di 5 Componenti	49.949	1,00	0,16794	8.388,21	460	1,98	237,09	109.059,79
Famiglia di 6 o più Componenti	29.462	1,00	0,16794	4.947,71	184	2,10	251,46	46.267,79
Superfici Domestiche Accessorie	197.070	1,06	0,17801	35.080,74				
<b>TOTALE</b>	<b>873.276</b>			<b>148.639,69</b>	<b>11.824</b>			<b>1.305.544,31</b>

# Comune di SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)

## UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero Oggetti	Superficie Utile mq.	PARTE FISSA			PARTE VARIABILE		
			Kc	Tariffa Euro/mq.	Gettito	Kd	Tariffa Euro/mq.	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	38	6.307	0,54	0,16224	1.023,23	4,75	1,28380	8.096,90
2 - Cinematografi e teatri	1	672	0,40	0,12018	80,76	4,12	1,11352	748,29
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	7	738	0,40	0,12018	88,69	3,90	1,05406	777,90
4 - Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	683	0,69	0,20730	141,59	6,55	1,77029	1.209,11
5 - Stabilimenti balneari	0	0						
6 - Esposizioni, autosaloni	41	5.565	0,45	0,13520	752,38	5,04	1,36217	7.580,50
7 - Alberghi con ristorante	48	13.385	1,21	0,36353	4.865,87	12,45	3,36489	45.039,11
8 - Alberghi senza ristorante	0	0						
9 - Case di cura e riposo	1	1.080	1,14	0,34250	369,90	10,08	2,72435	2.942,30
10 - Ospedali	11	10.222	1,00	0,30044	3.071,09	9,00	2,43245	24.864,54
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	189	13.550	1,03	0,30945	4.193,08	10,30	2,78381	37.720,60
12 - Banche ed istituti di credito	6	1.372	1,19	0,35752	490,52	10,00	2,70273	3.708,14
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	266	24.746	0,99	0,29744	7.360,33	9,90	2,67570	66.212,85
14 - Edicola, farmacia, tabaccai, pluritenze	43	1.761	1,25	0,37555	661,34	13,22	3,57300	6.292,06
15 - Negozi particolari quali filatelia, lenze e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4	312	0,74	0,22233	69,37	8,00	2,16218	674,60
16 - Beni di mercato beni durevoli	0	0						
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista elettrica	45	1.579	1,35	0,40559	640,43	10,45	2,82435	4.459,65
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegnami, idraulico, fabbro, elettricista	25	4.511	0,90	0,27040	1.219,75	6,80	1,83785	8.290,56
19 - Carrozzeria, autoricina, elettrauto	41	3.800	1,14	0,34250	1.301,50	0,02	2,16759	6.236,83
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	30	7.936	0,63	0,18928	1.502,10	8,25	2,22975	17.695,29
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	79	8.340	0,69	0,20730	1.728,91	6,05	1,63515	13.637,15
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46	5.858	6,84	2,05501	12.038,23	25,00	6,75682	39.581,43
23 - Mense, birrerie, burgerherie	1	50	4,44	1,33395	66,70	22,40	6,05411	302,71
24 - Bar, caffè, pasticceria	63	4.111	4,96	1,49018	6.126,13	22,50	6,08113	24.999,54
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	100	10.807	2,00	0,60088	6.493,70	17,60	4,75680	51.406,72
26 - Pluritenze alimentari e/o miste	1	20	2,01	0,60388	12,08	17,66	4,77302	95,46
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	32	1.308	7,83	2,35244	3.076,99	38,00	10,27036	13.433,63
28 - Ipemercati di generi misti	0	0						
29 - Banche di mercato generi alimentari	0	0						
30 - Discoteche, night club	2	427	1,34	0,40259	171,91	17,00	4,59464	1.961,91
<b>TOTALE</b>	<b>1.128</b>	<b>129.140</b>			<b>57.546,58</b>			<b>389.967,78</b>

## TARIFE TARI 2015

UTENZE DOMESTICHE			
	OGGETTI	TARIFFA €/mq Parte Fissa	TARIFFA €/Oggetto Parte Variabile
	famiglia 1 componente	0,16794	131,71
	famiglia 2 componenti	0,16794	167,64
	famiglia 3 componenti	0,16794	191,99
	famiglia 4 componenti	0,16794	215,53
	famiglia 5 componenti	0,16794	237,09
	famiglia 6 o + comp.	0,16794	251,46
	depositi, garage, box, e simili, cantine, magazzini, legnaie	0,17801	////
N	UTENZE NON DOMESTICHE	TARIFFA €/mq Parte Fissa	TARIFFA €/mq Parte Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	0,16224	1,2838
2	Cinematografi e teatri	0,12018	1,11352
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,12018	1,05406
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,2073	1,77029
5	Stabilimenti balneari	0,19431	1,45026
6	Esposizioni, autosaloni	0,1352	1,36217
7	Alberghi con ristorante	0,36353	3,36489
8	Alberghi senza ristorante	0,27876	3,25159
9	Case di cura e riposo	0,3425	2,72435
10	Ospedali	0,30044	2,43245
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,30945	2,78381
12	Banche ed Istituti di credito	0,35752	2,70273
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,29744	2,6757
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,37555	3,573
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,22233	2,16218
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,42476	3,92537
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,40559	2,82435
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,2704	1,83785
19	Carrozzeria, autoofficine, elettrauto	0,3425	2,16759
20	Attività industriali con capannone di produzione	0,18928	2,22975
21	Attività artigianali di produzioni beni specifici	0,2073	1,63515
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,05501	6,75682
23	Mense, birrerie, burgerie	1,33395	6,05411
24	Bar, caffè, pasticcerie	1,49018	6,08113
25	Supermercato, pane e paste, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,60088	4,7568
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,60388	4,77302
27	Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	2,35244	10,27036
28	Ipermercati di generi misti	0,6251	4,9106
29	Banchi di mercato generi alimentari	2,0172	7,7644
30	Discoteche, night club	0,40259	4,59464

**Deliberazione di C.C. n. 28 del 23 dicembre 2015**

Si dà atto che sono presenti gli assessori Scarcelli, Loria, Longo e Nicoletti che non prendono parte alla votazione.

Il consigliere Lammirato ritiene che anche sulla differenziata si stanno facendo le scelte amministrative per bandire la gara.

Il consigliere Lopez Antonio chiarisce che è a conoscenza degli studi per bandire la gara che prevede anche la differenziata spinta, io ritengo che differenziare inizialmente carta, plastica e vetro, avrebbe portato un sicuro risparmio.

Il sindaco chiarisce che per ciò che attiene al servizio di raccolta rifiuti che preveda anche la differenziata occorre fare una gara a rilevanza europea. Intanto si sta facendo la campagna di informazione e la consegna, alle famiglie, del materiale necessario a fare la differenziata. L'invito del consigliere Lopez ad andare più spediti è giusto e lo raccogliamo con attenzione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- VISTA la proposta di deliberazione presentata a firma del Responsabile del servizio Tributi relativa alla "IUC: approvazione delle tariffe per l'applicazione della TARI, approvazione piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani";

- RITENUTO di dover approvare la proposta di deliberazione di cui sopra;

-VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Tributi allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

-VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio finanziario allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

-VISTO il T.U.E.L. approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;

-Con voti favorevoli undici e n°1 astenuto ( consigliere Antonio Lopez) espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**

1) Di approvare la proposta di deliberazione presentata a firma del Responsabile del servizio Tributi dott.ssa Angela Bitonti che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Altresì con voti favorevoli undici e n°1 astenuto ( consigliere Antonio Lopez) espressi per alzata di mano;

**DELIBERA**

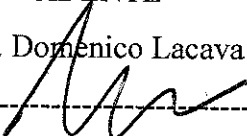
Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000:

Deliberazione di C.C. n. 28 del 23 dicembre 2015

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE

AVV. Domenico Lacava



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Rita Greco



Il sottoscritto Responsabile del servizio, su conforme dichiarazione resa dal messo comunale, incaricato del servizio:

ATTESTA

- **che** copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico (art. 32 c. 1 D.lgs. 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni dal 29 DIC. 2015

San Giovanni in Fiore, li 29 DIC. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Filomena Bafaro



Il sottoscritto Responsabile del servizio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è **pubblicata** sul sito Web Istituzionale di questo Comune alla sezione Albo Pretorio On-line accessibile al pubblico, 15 giorni consecutivi, a partire dal 29 DIC. 2015

- è **divenuta** esecutiva 23 DIC. 2015

[ ] perché decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.);

San Giovanni in Fiore, li 23 DIC. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. DOMENICO LACAVA  
IL SEGRETARIO GENERALE

